

**DECRETO SINDACALE N. 16**

OGGETTO: Attribuzione di posizione organizzativa ai sensi degli artt. 107 e 109 del D. Lgs. n. 267/2000, per il Servizio Cultura e Biblioteca.

**IL SINDACO**

Premesso che l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 stabilisce, al comma 2, che "spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla Legge o dallo Statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'Ente o non rientranti tra le funzioni del Segretario Comunale o del Direttore Generale...";

Visto l'art. 109 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, comma 2, il quale prevede che "nei Comuni privi di personale di qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'art. 107... possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del Sindaco, ai responsabili degli uffici o dei servizi...";

Richiamato l'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede, al comma 10, che il Sindaco nomini i responsabili degli uffici e dei servizi ed attribuisca gli incarichi dirigenziali secondo le modalità stabilite dal T.U.E.L. e nel rispetto dello Statuto e del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Preso atto che in data 08.05.2012, successivamente all'esito delle elezioni comunali, è stato proclamato Sindaco il sottoscritto;

Considerata la necessità di individuare i funzionari cui attribuire le funzioni dirigenziali ai sensi degli artt. 107 e 109 del D.Lgs. n. 267/2000 delle titolarità di posizione organizzativa dei servizi;

Visto altresì il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione giunta n. 232 del 5.11.1998 e successivamente integrato e modificato;

Considerato che:

- le predette funzioni sono conferite a tempo determinato, per un periodo non superiore al mandato elettivo in corso del Sindaco all'atto dell'affidamento e comunque non inferiore ad un anno (art. 42 del CCRL del 07.12.06);
- il comma 5 del predetto art. 42 CCRL 2006 prevede che "Negli enti privi di qualifiche dirigenziali si applica la disciplina di cui all'art. 41, commi 4, 5, 6, 7, 8 e 9 prevista per gli Enti con personale di qualifica dirigenziale";
- il comma 5 del medesimo art. 41 prevede che "Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi delle attività svolte, con riferimento alle finalità ed agli obiettivi attribuiti con l'atto di conferimento, o in caso di grave inosservanza delle disposizioni ricevute";

Comune di Azzano Decimo  
IL SINDACO



- si vuole mantenere la disposizione che in caso di assenza delle P.O. le medesime funzioni vengano sostituite dal segretario generale;

Visto il proprio decreto n. 15 in data 29 agosto 2016, con il quale sono state assegnate le funzioni di posizione organizzativa, ai sensi degli artt.107 e 109 del D. Lgs n. 267/2000 al dipendente dott. Dorino Favot, relativamente ai Servizi alla Persona mentre non risultano ancora assegnate le funzioni di posizione organizzativa per il Servizio Cultura e Biblioteca;

Ritenuto pertanto di provvedere in merito, individuando all'interno delle risorse umane presenti, la professionalità e la competenza richieste;

Visto il curriculum e considerata la professionalità della dipendente rag. Vanda Pin;

Valutata l'opportunità di individuare quale P.O. il funzionario di cui sopra per il Servizio Cultura e Biblioteca;

Ricordato che in caso di attribuzione di più posizioni organizzative il limite massimo per l'attribuzione della retribuzione di posizione per singolo dipendente è quello stabilito dalla contrattazione collettiva;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Tutto ciò premesso;

#### DECRETA

- 1) di assegnare, per le motivazioni di cui sopra, l'attribuzione delle funzioni di posizione organizzativa, ai sensi degli artt.107 e 109 del D. Lgs n. 267/2000, alla dipendente rag. Vanda Pin, relativamente al Servizio Cultura e Biblioteca, con decorrenza 1° settembre 2016 e fino alla scadenza del mandato elettorale del Sindaco, ferma la facoltà di revoca in caso di riorganizzazione complessiva della struttura organizzativa;
- 2) di disporre che in caso di assenza del predetto responsabile le funzioni vengono svolte in via sostitutiva dal segretario generale e, in assenza di costui dal suo sostituto;
- 3) di comunicare il presente provvedimento agli interessati a cura dell'Ufficio Personale.

Azzano Decimo, 29 agosto 2016

IL SINDACO

Dott. Ing. Marco Putto



Per accettazione: in data \_\_\_\_\_

rag. Vanda Pin

All'Amministrazione Comunale

di AZZANO DECIMO

**OGGETTO:** Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità ai fini dell'assunzione dell'incarico sotto specificato - Art. 20 comma 1 D. Lgs n. 39/2013.

Io sottoscritto/a VANDA PIN  
nato/a a FIUME VENETO il 30.05.1953  
CODICE FISCALE PNI VND 53E70 DG21C  
residente a FIUME VENETO  
Via V. SABA n. 16

richiamato:

il decreto legislativo 8 aprile 2013 numero 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1 commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 numero 190";

premesso che:

il comma 1 dell'articolo 20 del decreto 39/2013 dispone che "all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità...";

mentre il comma 4 dell'articolo 20 specifica che tale dichiarazione "è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico...".

con decreto sindacale n. 16 del 29.08.2016 è stato conferito alla sottoscritta l'incarico di responsabile di posizione organizzativa relativamente al Servizio Cultura e Biblioteca, presso l'amministrazione in indirizzo, con decorrenza 1° settembre 2016 e fino alla scadenza del mandato elettorale del Sindaco;

Dato atto di quanto sopra richiamato e premesso, assumendosi la piena responsabilità e consapevole delle sanzioni anche di natura penale per l'eventuale rilascio di dichiarazioni false o mendaci (articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000 numero 445 e successive modifiche e integrazioni);

**DICHIARA**

che nei propri confronti non sussiste nessuna condizione di "incompatibilità" e, soprattutto, non sussiste alcuna causa di "inconfiribilità" per l'assunzione dell'incarico sopra specificato, come elencate dal decreto legislativo 8 aprile 2013 numero 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1 commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 numero 190" e in particolare:

ai fini delle cause di inconferibilità:

- di non avere riportato condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
- di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privati regolati o finanziati dal Comune di Azzano Decimo e svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Comune medesimo;
- di non essere stato, nell'anno precedente, componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, in regione Friuli Venezia Giulia (art. 7, comma 2 D.Lgs. 39/2013) *(salvo che il dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico)*
- di non essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della regione Friuli Venezia Giulia, intendendo a tal fine ente privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 1 comma 2, lett. c) del D. Lgs. 39/2013, le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (art. 7, comma 2 D.Lgs. 39/2013) *(salvo che il dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico)*
- che non sussiste alcuna altra causa di inconferibilità;

ai fini delle cause di incompatibilità:

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 1 del D. Lgs.39/2013 come di seguito riportato:

Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.9 comma 2 del D.Lgs.39/2013 come di seguito riportato:

Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 comma 1 del D.Lgs.39/2013 come di seguito riportato:

Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 comma 3 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della Giunta o del Consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;
- b) con la carica di componente della Giunta o del Consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

che non sussiste alcuna altra condizione di incompatibilità;

OPPURE

che sussistono le seguenti cause di inconfiribilità e/o incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D.Lgs.39/2013 :

.....  
.....

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

#### Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Luogo AZZANO DECIMO

Data 30 Agosto 2016

Il/La dichiarante  


